



ARCHI-TECTONICS

Responsabili: Winka Dubbeldam, Partner Justin Korhammer
 Indirizzo: 111 John street # 700 NY NY 10038 USA
 Telefono: + 1 212 2260303
 E-mail: jk@archi-tectonics.com

WWW.ARCHI-TECTONICS.COM

PARCO E STADI PER I GIOCHI ASIATICI, HANGZHOU

Nel progetto del parco e degli stadi per i Giochi Asiatici, troviamo abbinata una ricerca progettuale innovativa e la tradizione culturale locale. Lo stile vernacolare viene considerato il motore di un design intelligente e di una tecnologia costruttiva all'avanguardia. L'opera sarà inaugurata in occasione delle competizioni sportive dei Giochi Asiatici del 2022, ma nel lungo periodo diventerà un parco sportivo multifunzionale, aperto e di elevata valenza estetica, che ospiterà attività ricreative, di educazione fisica e di intrattenimento, e sarà quindi destinato all'intera popolazione dello Hangzhou. Il parco di 47 ettari assume un andamento tridimensionale e ospita le numerose strutture che si trovano al di sotto e al di sopra del terreno.



materiali

lavori di costruzione calcestruzzo in opera
 opere in legno bambù
 opere in ferro acciaio verniciato
 finiture esterne ottone, parete ventilata
 con struttura diagrid
 finiture interne pavimento alla veneziana

luogo
 Hangzhou, Cina
 area totale
 187.700 m²
 costo
 non fornito
 tipologia/categoria
 parco sportivo e stadi
 multifunzione per i
 Giochi Asiatici del 2022
 data inizio/fine lavori
 in corso - 2022
 architetto/capo
 progetto
 Winka Dubbeldam

project manager
 Justin Korhammer
 committente
 non fornito
 general contractor/
 impresa
 non fornito
 project team
 Alexander Bahr, Max
 Boerman, Soyeon Cha,
 Boden Davies, Maud
 Fonteyne, Dong Liang,
 Emilija Landsbergis, Dan
 Rothbart, Joshua Schultz,
 Paul Starosta, Robin
 Zhang, Hanxing Zu

Hangzhou project team
 Prof. Huifeng Hu,
 MenGe/ UED
 landscape design
 Imelk
 consulenti:
 ingegneria meccanica,
 elettrica e idraulica
 (MEP)
 Ryan Soames Engineering
 traffico
 MIC
 facciata
 William Logan/ Vidaris

512 GREENWICH STREET TOWNHOUSE, NEW YORK CITY

Ampliando in maniera considerevole una costruzione esistente dalla superfie di soli 6 x 12 metri, questa townhouse è stata convertita in una torre di otto piani, posta all'interno di una struttura a traliccio che funge da involucro climatico. La principale difficoltà, che consisteva nel raddoppiare – quasi – la dimensione della townhouse, è stata affrontata ristrutturando meticolosamente l'edificio di mattoni e assemblandovi le strutture aggiuntive come se fossero dei volumi incastrati tra di loro. Gli spazi interni ed esterni si alternano e si incrociano per massimizzare la varietà degli ambienti, mentre tagli strategici consentono alla luce di penetrare in profondità nella sezione dell'edificio e creare viste ben definite verso l'esterno. Il complesso volume della costruzione è poi inserito in un involucro unificante a traliccio, caratterizzato da molte strutture e densità di ordine diverso.



materiali: lavori di costruzione struttura in muratura, carpenteria metallica in opera
 opere in legno pavimenti e travi
 opere in ferro telaio e traliccio di acciaio

luogo
 New York City, USA
 area totale
 375 m²
 costo
 non fornito
 tipologia/categoria
 abitazione urbana
 monofamiliare
 data inizio/fine lavori
 in corso - 2019
 architetto/capo
 progetto

Winka Dubbeldam
 architetto responsabile
 Randall Collins,
 Architect
 project manager
 Justin Korhammer
 committente
 non fornito
 general contractor/
 impresa
 Galcon Enterprises
 consulenti:
 Ingegneria meccanica,
 elettrica e idraulica

ZLS
 strutture
 WSP Group
 project team
 Hsiang Wei Chen,
 Boden Davies, Nariman
 Kiazand, Kristina Kroell,
 Sarah Lulan, Thiebaud
 Nell, Filomena Nigro,
 Elena Sarigelinoglu, Adin
 Rimland, Avra Tomara,
 Zhe Wen, Robin Zhang,
 Royd Zhang, Hanxing Zu

ARCHI-TECTONICS

BLAAK 333 TOWER, ROTTERDAM

Per il progetto di questa torre ci siamo ispirati alle formazioni organiche di stibnite, un minerale caratterizzato da forme spaziali strutturate e spontanee. L'accumulo di cristalli solidi è un grande esempio di forme diverse ma allo stesso tempo complementari, che vengono generate partendo dagli stessi parametri, ma che reagiscono in maniera estremamente specifica e locale. La bellezza di questi cristalli naturali ci ha affascinati, ed è diventata l'ispirazione per lo sviluppo della torre. La torre si sviluppa come risposta specifica per la città di Rotterdam, ma si caratterizza anche per una formazione autoreferenziale e intrinseca alla propria logica strutturale.



materiali
lavori di costruzione struttura in calcestruzzo con elementi prefabbricati in opera
finiture esterne Curtain Wall strutturale, Schüco

luogo
Rotterdam, Paesi Bassi
area totale
44.000 m²
costo
53.000.000 euro
tipologia/categoria
torre residenziale a uso misto
data inizio/fine lavori
in corso - 2020

architetto/capo progetto
Winka Dubbeldam
project manager
Justin Korhammer
project team
Soyeon Cha, Boden Davies, Robin Zhang, Hanxing Zu
committente
non fornito

general contractor/
impresa
non fornito
consulenti:
ingegneria della facciata
William Logan/ Vidaris